

# Caritas, preoccupazione per l'Ilva e per la povertà crescente delle famiglie

La drammatica situazione dell'Ilva di Taranto in cui si incrociano due diritti essenziali come la salute e il lavoro, i riflessi sul welfare e occupazione della crisi con la crescente povertà delle famiglie e i terremoti in Emilia, Lombardia, Veneto e nel Pollino. Sono i punti caldi dell'agenda della Caritas italiana discussi durante i lavori di Presidenza e Consiglio nazionale svoltisi a Roma dal 26 al 28 novembre. Il presidente, il vescovo di Lodi Giuseppe Merisi, ha sottolineato poi la questione immigrazione, incluso il tema dello smantellamento del sistema delle accoglienze per l'emergenza Nordafrica tra un mese e la sorte dei profughi accolti. Ci si è confrontati anche sulle emergenze umanitarie planetarie. Dagli scontri in

**Merisi: «Attenzione all'immigrazione e alla sorte dei profughi accolti dal Nordafrica»**

Nord Kivu, alla Terra Santa, dalla Siria all'Egitto, alle violenze sui cristiani in Nigeria. Situazioni che vedono comunque una presenza della Caritas accanto alle popolazioni locali, anche in condizioni di estremo disagio. Nel 2011 sono state ben 388 le situazioni di guerra e conflitto armato nel mondo, come ha ricordato il Rapporto "Mercati di guerra" presentato di recente da Caritas Italiana, Famiglia Cristiana e Il Regno. La presidenza dell'organismo pastorale ha ribadito la necessità di nuove proposte educative di impegno e di servizio per i giovani. Temi che verranno ripresi nel 36° Convegno nazionale delle Caritas diocesane a Montesilvano dal 15 al 18 aprile 2013.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

